

# Pensioni, il 72% sotto i 1000 euro

*Ok della Ue alla misura sulle statali. Cgil in piazza contro la manovra*

**LUISA GRION**

ROMA — Bruxelles è contenta: la decisione dell'Italia di anticipare l'aumento dell'età pensionabile delle donne che lavorano nello Stato soddisfa le sue richieste d'adeguamento alla normativa comunitaria. Ma, quanto a previdenza, molto meno contenti sono i pensionati italiani visto che tre su quattro vivono con un assegno mensile inferiore ai mille euro. E le tensioni aumentano anche attorno alla manovra: oggi la Cgil scende in piazza contro i tagli.

Ieri, la notizia del via libera dato dal governo allo scalone che dal 2012 manderà in pensione le statali a 65 anni è arrivata alla Ue. Ora il provvedimento sarà verificato nel dettaglio, ma salvo sorprese, il testo dovrebbe far sì che la procedura d'infrazione aperta nei nostri confronti un anno fa venga chiusa. «L'Italia ha fatto esattamente quello che speravamo» ha detto il portavoce del vicepresidente della Commissione Viviane Reding, sottolineando come Bruxelles si auguri che le misure

«possano aiutare il consolidamento delle finanze pubbliche».

Sul cosa fare delle risorse risparmiabili, a dire il vero, le donne italiane avrebbero un'idea diversa: i soldi vanno investiti per migliorare la vita delle lavoratrici. La richiesta è bipartisan e ieri, al Senato, l'hanno ribadita insieme Emma Bonino, Linda Lanzillotta, Ida Germontani, Flavia Perina, Fiorella Kostoris e Pina Nuzzo dell'Udi, convinte che se così fosse, l'innalzamento dell'età pensionabile delle statali potrebbe rappresentare un'opportunità. Il guaio è che a detta stessa del governo, che pur ha sempre detto di sostenere l'idea, i risparmi saranno modesti: 1,4 miliardi di euro fra il 2012 e il 2019. Ma detto questo, secondo il ministro Brunetta, la richiesta di Bruxelles è stata una sorta di benedizione: «Santa violenza europea - ha commentato - cinque anni di botto (lo scalone ndr) e non è successo niente: il che fa dire che cambiare è possibile e anche relativamente facile».

Resta il fatto che le pensioni degli italiani sono molto modeste: lo certifica un rapporto Istat-Inps, su dati del 2008, dal quale risulta

che nel 72 per cento dei casi non superano i 1000 euro al mese, oltre il 45 per cento degli assegni non va oltre i 500 euro e solo il 7,5 vale più di 2000 euro. La fascia più bassa è occupata dalle donne che in media hanno pensioni inferiori di un terzo rispetto agli uomini (11.906 euro annui contro 17.137). Quasi il 70 per cento dei pensionati supera i 64 anni di età, ma c'è un 3,7 - legato soprattutto agli assegni di invalidità - che è quarantenne.

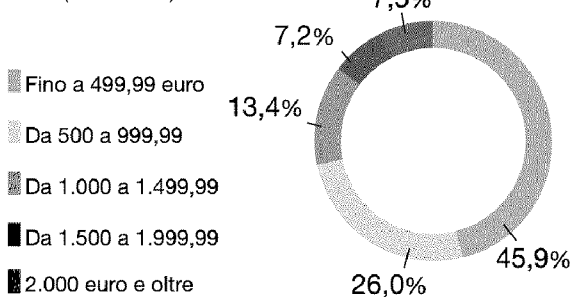
La spesa pensionistica tende comunque ad aumentare: fra il 2007 e il 2008 è cresciuta del 3,5 per cento, raggiungendo il 15,3 per cento del Pil (241 miliardi circa).

Quanto alla manovra oggi la Cgil scende in piazza, a Roma, per protestare contro «provvedimenti iniqui, pasticciati che non sostengono l'occupazione né gli investimenti» che «rendono difficile la sola gestione ordinaria di scuole e università» e «smembrano la ricerca». L'appuntamento è in piazza della Repubblica alle 14, dopo il corteo, a piazza del Popolo parlerà Epifani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pensioni, gli importi mensili

In % (anno 2008)



## Donne penalizzate

■ Anno 2008 ■ Anno 2007

	numero pensionati	importo annuo medio (in euro)
Uomini	7.875.936 7.904.229	16.557 17.137
Donne	8.895.668 8.874.142	11.531 11.906
TOTALE	16.771.604 16.778.371	13.891 14.370

**I risparmi dello "scalone" saranno modesti: 1,4 miliardi di euro fra il 2012 e il 2019**